

# IL PUNTO

**N. 439 del 1 marzo 2013 – di MARCO ZACCHERA**

**SOMMARIO: LA SORPRESA – ESTERO – MACROREGIONE DEL NORD  
A VERBANIA SI CERCA DI CAMBIARE**

## **RISTAMPATO “INVERNA”**

*Visto il buon successo ho ristampato il mio libro “INVERNA” che viene ora offerto **al prezzo ridotto di 10 euro** ricordando che l’incasso è comunque devoluto in beneficenza.*

*Per i lettori de IL PUNTO la spedizione in Italia è in omaggio e per averne una copia basta richiederla a [marco.zacchera@libero.it](mailto:marco.zacchera@libero.it)*

## **LA SORPRESA E LA GOVERNABILITA’**

Ci sarebbe molto da scrivere sul voto di domenica ma visto che ho una mano ingessata devo farlo con un dito solo della sinistra...una faticaccia e sono costretto a sintetizzare..

La rimonta del Cavaliere, il successo di Grillo, il flop di Bersani, Monti, Ingroia, Casini, Fini, di “Fratelli d’Italia” e della Lega ( che però con Maroni ha conquistato la Lombardia e nel cambio ci guadagna uscendone vincitrice) sarebbero un bel menu, ma soprattutto servono idee per venirne fuori in qualche modo.

Berlusconi è stato semplicemente incredibile: per me era cotto (e l’ho scritto) ma ha saputo obbiettivamente convincere e questo è un fatto concreto e conclamato di cui gli va riconosciuto il merito.

Alla fine è stato capace di far tornare al voto una parte dei suoi ex elettori delusi ed il risultato lo ha portato quasi al pareggio alla Camera ed al successo al Senato complice lo smottamento dei voti verso Grillo che ha penalizzato di più il PD rispetto al centro-destra.

E’ vero che ha “cannibalizzato” gli alleati ma alla fine nel suo recinto sono rimasti più elettori di due mesi fa ed è stato lui il mattatore della scena.

Intanto il “porcellum” è così risultato due volte scandaloso sia per i candidati imposti dall’alto sia perché fu concepito per un quadro politico maggioritario con due coalizioni contrapposte dove una vince l’altra perde. Se le coalizioni diventano cinque (come quest’anno) c’è il rischio di premiare troppo chi non è arrivato neppure al 30% dei voti, con la conseguenza di creare un vincitore numerico di seggi alla Camera ma a vantaggio di chi è stato sostanzialmente battuto nei voti e quindi delegittimandolo, come avviene ora per Bersani, costretto ad “aprire” a Grillo se rifiuterà di parlare con il Cavaliere..

Il fatto poi che al Senato non ci sia una maggioranza possibile conferma la fragilità e l’insuccesso di Bersani che pur era partito con i favori del pronostico. Un empasse che porta solo danni al paese che rischia davvero di diventare ingovernabile.

Forse la cosa più seria da fare sarebbe varare subito una diversa legge elettorale e tornare a votare in autunno per avere parlamentari più rappresentativi e non “nominati”. Da oggi ad allora non vedo se non in un nuovo governo tecnico l’unico modo per non andare al tracollo. Monti ha però nel frattempo provveduto ad auto-distruggersi e non è più potabile né per il governo né per il Quirinale (ma chi è stato il genio che lo ha consigliato a scendere in campo?). Infine nessuno mi toglie dalla testa che se Renzi fosse stato il candidato del centro-sinistra sarebbe diventato premier a larga maggioranza.

## VOTO ALL'ESTERO

*Nel 2008 mi occupai come responsabile delle elezioni nella circoscrizione estero e il centro-destra conquistò direttamente 7 parlamentari, oltre ad "indipendenti" ed arrivi successivi. Sul sito del PDL a capo del dipartimento risulta ancora l'ex senatore Caselli, leggendario e pericoloso "furbacchione" argentino che nel frattempo ha corso e perso per conto suo, inseguito dagli scandali.*

*Di fatto mi risulta che negli ultimi mesi ci sia stata una assoluta confusione e, salvo il lavoro dei singoli candidati più o meno abbandonati a sé stessi, ben poche sono state le iniziative credibili. Risultato: solo l'on. Picchi è stato rieletto alla Camera nel collegio europeo. Da 7 a 1: chissà se in via dell'Umiltà qualcuno si sarà ricordato del lavoro dell'ex on. Zacchera...*

## AVANTI CON LA MACROREGIONE

**La vittoria di Maroni in Lombardia dà la possibilità di lavorare seriamente per costruire una "macroregione" del Nord. Non deve essere solo un'idea leghista ma di tutte le persone che capiscono come questa sia la dimensione minima per competere in Europa e costringere il governo centrale a politiche di sviluppo economico. Spero non resti uno slogan ma diventi una concretezza nei fatti, indipendentemente dai colori politici e dalle diverse realtà amministrative: un "manifesto" di cose da fare che tutti gli eletti del nord dovrebbero appoggiare e sottoscrivere.**

## **Zacchera, "serve un nuovo modo di far politica"**

*Fermento in città dove – dopo essere stato lungamente silenzioso per non disturbare in campagna elettorale – sto cercando di creare un rilancio su cose concrete. In allegato una mia intervista di oggi su LA STAMPA e di seguito un comunicato diffuso nei giorni scorsi.*

**«Le elezioni hanno dato un segnale ma da tempo credo che serva una nuova politica e maggior dialogo per il bene comune». Così il sindaco di Verbania, Marco Zacchera, ha aperto oggi pomeriggio la conferenza stampa in cui ha esposto una serie di osservazioni e proposte per il futuro amministrativo della città. «Propongo una forte riduzione della giunta, che vorrei più snella e più operativa con scelte che non devono avere logiche politiche o di rappresentanza proporzionale: ho già informato le segreterie politiche delle forze della coalizione e vorrei chiudere questa fase entro Pasqua».**

**Sugli assetti in maggioranza, Zacchera ha formalmente comunicato che «per quanto mi riguarda, non considero più facenti parte la maggioranza i consiglieri Immovilli e Tambolla, che ultimamente hanno espresso posizioni incompatibili e ho posto ai colleghi consiglieri comunali il problema del modo come avvengono i dibattiti in Consiglio, sulla cui conduzione va fatta una riflessione».**

**Più in generale il sindaco ha parlato di un rilancio dell'attività amministrativa in vista delle elezioni del 2014: «Dal 2009 a oggi ci sono stati tagliati oltre cinque milioni di euro e attendiamo ulteriori tagli quest'anno - ha concluso -. Abbiamo avuto danni milionari per colpa del tornado di agosto ricevendo risorse minime a rimborso. Eppure abbiamo lavorato tantissimo effettuando manutenzioni mai fatte in passato, incrementando le spese sociali, portando a casa 12 milioni di euro di fondi europei. Siamo un Comune virtuoso, paghiamo i fornitori, abbiamo ridotto le spese, ma questo i cittadini non lo sanno o non lo percepiscono: dobbiamo farlo capir loro». Infine una apertura all'opposizione: «Credo che ci si debba seriamente parlare a tutto campo e superare certi steccati: sono disponibile seriamente a fare il primo passo, e lo farò».**